

La Celebrazione della Conciliazione

CHIESA di S. AGNESE RETTA DAI PADRI FRANCESCANI

Nella chiesa italiana di St. Agnese il giorno 10 corr. è stata celebrata la fausta ricorrenza della Conciliazione tra Chiesa e Stato in Italia, avvenuta l'11 Febbraio 1929. Intervengono il R. Vice Console e le Associazioni patriottiche.

Il P. Settimio Baló, parroco della chiesa, rievocò i fatti storici che passarono tra la Santa Sede e il Governo italiano dal 1870 al 1929, riguardanti la famosa "Questione Romana", per la presa di Roma avvenuta il 20 Settembre 1870 dalle truppe italiane. Ricordò le grandi figure storiche Camillo Cavour, Francesco Crispi, Mons. Geremia Bonomelli che tanto si affaticarono per raggiungere una via di sistemazione tra la Santa e il Governo, senza però poter ottenere un risultato positivo.

Solo un uomo come Mussolini, dalla mente aperta, dal braccio di ferro, scevro da pregiudizi e non legato ai vari partiti, poteva risolvere questa questione.

Gia' fino da quando era semplice Deputato, avendo per primo compreso la grande importanza del Pontificato, ripeteva al Parlamento: "L'Italia è cattolica e scrive a suo grande vantaggio l'aver il Pontefice nel suo territorio". Dall'altra parte, Mussolini soggiunse, abbiamo avuto la fortuna di aver un Papa veramente italiano. Egli è il capo di tutti i cattolici, la sua posizione è superparticolare, ma è nato in Italia, in terra lombarda ed ha della gente lombarda la soda praticità e il coraggio delle iniziative.

Così si aprirono il 6 Aprile 1926 le trattative tra l'incaricato della Santa Sede M. Francesco Pacelli e il Comm. Domenico Barone, incaricato del Governo italiano.

Le trattative durarono trenta mesi e quindi furono presentate al Papa Pio XI e al Re Vittorio Emanuele III, e finalmente l'11 Febbraio 1929 fu firmato il Patto Laterano da Mussolini per il Governo italiano e il Card. Gasparri, rappresentante della Santa Sede.

Il Papa riconobbe Roma agli italiani e che fosse la Capitale del loro Regno, e il governo italiano riconobbe il Papa come Sovrano della città del Vaticano. Così Roma divenne la capitale d'Italia e la capitale di tutti i cattolici del mondo.

Il P. Baló ricordò poi le benemerite dei Sommi Pontefici attraverso ai secoli specialmente in riguardo all'Italia, nelle scienze, nelle arti e specialmente nella beneficenza. Si fermò soprattutto su l'opera mirabile svolta dagli ultimi tre Papi. Il cuore paterno di Pio X durante il terremoto Calabro-Siculo del 1908. Le sue lettere accorate mandate ai capi di governo per impedire la guerra. Egli non fu ascoltato e ne morì di dolore.

Benedetto XV nei suoi sette anni di Pontificato travaglioso durante la guerra s'interessò dei poveri prigionieri che in Russia e in Germania morivano di fame, dei feriti aprendo un'ospedale in Vaticano, chiese la tregua della anni, lo scambio dei prigionieri resi inabili ai servizi di guerra ecc.

Pio XI si è interessato dei bambini della Russia, delle condizioni dolorose degli abitanti della Saar e di tante altre sventure avvenute in tutto il mondo.

Il Papa è il Vicario di Cristo in terra, il successore di S. Pietro, il Maestro di verità ma soprattutto Egli è il padre di tutti i credenti. Gesù Cristo disse a S. Pietro nel costituirlo primo Papa: "Tu sei Pietro, e sopra questa pietra edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'Inferno non preverranno. Venti secoli di storia l'hanno provato. Chi è col Papa è con Cristo, siamo uniti al Papa in terra

per essere uniti al Papa in cielo. Chiuse il discorso, invocando la benedizione di Dio sopra il Papa, il Re e il Capo del Governo, sopra l'Italia e gli italiani, e sopra i 400 milioni di cattolici dispersi in tutto il mondo, che oggi, più che mai, si sentono vicini al Papa.

- Battesimi fatti il 10 Febbraio 1935
1. Antonio Pentasuglia di Vincenzo e Rosa Lomoro. Res. 256 Euclid.
2. Rosalia Antonio Rosano di Antonio e Maria Altilia. Res. 137 Vanborne.

Il giorno 17 c. la Società dell'Altare terra' uno 'Shower' a favore del Bazaar.
Martedì anche la Società del Santo Nome terra' uno 'Shower' nella sala di S. Agnese. Tutti possono prendervi parte. Il bazaar avrà luogo il 21 e 22 Febbraio.

Sodality Mardi-Gras To Be Gala Affair

Plans for the grand Mardi-Gras which the Children of Mary are staging on Monday, February 25th, at the Circolo Colombo continue apace and the girls are introducing ideas that promise to make hilarity and fun reach a new height. The girls have a real treat in store in their floor show which will be something different, something new.

A popular orchestra has already been engaged and nothing will be left to be desired along that line. Topped with a dainty luncheon, it promises to be a real enjoyable evening. We'll be seeing you there.



DISPOSIZIONI NELLA SOCIETA' FRATELLANZA

La Società di M. S. Fratellanza Italiana nella sua ultima riunione ordinaria deliberava che nessuna corrispondenza o mandato sarà considerato dall'Assemblea se non fatta recapitare al loro indirizzo di corrispondenza il giorno precedente la riunione del Consiglio Direttivo, che ha luogo la prima domenica di ogni mese.

Il Console Generale al Banchetto Pro Scuola

Il R. Console Generale, Comm. Dott. Luigi Petrucci, ha promesso di ritornare a Toronto in occasione del banchetto Pro-Scuola Italiana che si terrà a S. Agnese, la sera del 17 Marzo e per il quale è stato scelto un largo comitato dai promotori sigg. M. J. Magi, Segretario del Fascio e Antonio Gatto. Sono stati posti in vendita i biglietti e già un bel numero di essi è stato acquistato dal pubblico. Chi ne fosse sprovvisto, può rivolgersi ai membri del comitato o al segretario di esso, sig. Marco Missori.

Si prevede un successo pieno di quest'altra nobile iniziativa e la presenza del Console Generale aumenta le prospettive di esso.

Gli italiani che amano la Scuola non mancheranno di dare il loro appoggio alla stessa, intervenendo a questo banchetto che ormai va divenendo tradizionale nella nostra comunità.

Nobile Figura di Sacerdote Toscano che Scompare

I toscani del Canada, specialmente quelli numerosi del lucchese, apprenderanno con dolore la notizia della morte di Padre Simone Puccini, dei Passionisti, fratello di Luigi Puccini, assai ben noto commerciante della nostra città, avvenuta giorni or sono.

Il defunto è un ex cappellano di guerra, ha un altro fratello Antonio, sacerdote a Piano di Coreglia (Lucca) e due, Stefano e Giuseppe a Ghivizzano, la madre Clotilde, nata Cipriano a Pian di Coreglia. Aveva 50 anni ed era nato a Ghivizzano; studiò in vari collegi ecclesiastici e giovanissimo entrò tra i missionari passionisti. Durante la ritirata di Caporetto fu per 40 giorni sperduto.

Da il giornale "Il Telegrafo" togliamo i seguenti particolari della morte.

Alla notizia della morte avvenuta a Bargecchia mentre predicava la Missione, del Padre Simone Puccini lucchese di Ghivizzano, aggiungiamo oggi che la quasi improvvisa morte del buon religioso che con tanta passione ed apostolico zelo predicò sino all'Epifania la Missione tra il buon popolo di Bargecchia, recò sommo dolore in tutti i paesi limitrofi. Già durante la breve malattia, grande, unanime fu l'interessamento dei barghecchini con a capo il loro degno parroco. Il dott. Paolo Giannini ed altri tre professori fecero di tutto per strapparli al male fulmineo, ma invano.

Il 12, alle ore 14,30, il Padre Simone rese la bell'anima a Dio contornato dai fratelli Sac. don Antonio, parroco di Pian di Coreglia, dal Padre Provinciale dei Passionisti, venuto da Roma, dal Padre Rettore del ritiro dell'Angelo (Lucca) ed il Padre Edoardo e Giuseppe.

E ieri mattina, Bargecchia intera, con molti fedeli di Corsanico, ne suffragò l'anima bella con un solenne funerale ed accostandosi in massa ai SS. Sacramenti.

Nel pomeriggio, fu l'apoteosi del Padre Simone. Prima che la salma andasse per Ghivizzano, suo paese natale, è stato effettuato un solenne funerale. Associazioni, Fasci, con labari, Congregazioni coi propri "Salmi", popolo numeroso tumularono la

Stiava e Pedona di Camatore, resero al Missionario così amato, largo tributo di onoranze e suffragio.

Il Rev. do Rettore di Bargecchia, pronunciò nella Chiesa gremitissima, il discorso commovente del popolo tutto.

Alle 15 circa, la salma, lasciata Bargecchia, si di una autofunebre della Misericordia di Lucca ed accompagnata da diverse auto con vari fratelli della Misericordia di Bargecchia ed una larga rappresentanza del paese, mosse verso Ghivizzano.

A Ponte a Moriano viene portata nella Chiesa parrocchiale di San Gemignano dove ad attenderla sono scesi dal Ritiro dell'Angelo quei religiosi passionisti che cantano le esequie e da l'assoluzione il Padre Rettore del Ritiro stesso.

Alle 16 la salma è in vista di Ghivizzano che appare da lungi affollatissima. Infatti nei pressi della nuova Chiesa dedicata al Sacro Cuore, la folla è fottissima ed il piazzale prospiciente la Chiesa ne è ripieno. La salma del Padre Smonesi è salutata nelle note funebri della Musica di Ghivizzano prima e di Pian di Coreglia poi.

E' presente numeroso Clero. Oltre al parroco, Vicario Foraneo, di Ghivizzano, sono presenti Monsignor Proposto di Galliciano, il parroco di Bolognana, paesi questi della Carfagnana, da Pellegrini di Lucca, il Padre Fulgenzio, Passionista compagno di Missione a Bargecchia dell'estinto ed altri Sacerdoti.

Dopo le esequie parlano in modo degnissimo il Rev. do Rettore di Bargecchia, il parroco di Pieve San Stefano, il Padre Fulgenzio ed in ultimo ringrazia a nome della famiglia il popolo di Bargecchia, di Ghivizzano e di Pian di Coreglia, il Vicario foraneo di Ghivizzano.

Sono presenti il Fascio di Combattimento di Ghivizzano ed i Giovani Fascisti, il Fascio di Pian di Coreglia ed uno stuolo immenso di popolo di Ghivizzano e Pian di Coreglia con le Suore Francescane ed il Circolo Cattolico.

Ora il Padre Simone Passionista, il Missionario ardente, il Padre maestro dei novizi di Monte Argentario, l'amato dai Superiori del suo Ordine religioso e dal popolo suo, riposa in pace nella Cappella dei Puccini lassu' a Ghivizzano, mentre il suo nobile spirito gode certo l'eterna gloria.

E Bargecchia e Ghivizzano, seppur distanti paesi di questa nostra Lucchese, furono ieri e saranno sempre,

nel nome e nel ricordo del Missionario buono, uniti con lui nella preghiera per la pace della nostra terra".



NELLA SOCIETA' "FAMEE FURLANE"

Domenica 17 corr. i soci della Famiglia Friulana si riuniranno tutti a St. Agnese per discutere ed approvare in prima lettura la modifica dello Statuto sociale, che come è noto, tende ad apportare nella società stessa la mutua assistenza.

La commissione incaricata ha già elaborato uno schema che sottoporrà all'approvazione dell'assemblea.

Detta commissione è composta dai Signori: Dante Colussi, Giuseppe De Carli, Ciro Mora, Andrea Ridolfi, Cipriano Tortolo.

FESTA SOCIALE

La sera del 28 Febbraio (Giovedi Grasso) la "Famee Furlane" darà il suo terzo ballo sociale, nonché una recita in Friulano intitolata "Il Siron di Sior Bortul".

Ballo e rappresentazione saranno dati nella sala di St. Agnese (15 Grace St.)

Ingresso, uomini 50c. donne 40c.

ITALIAN RETAIL MERCHANTS ASSOCIATION

Una larghissima rappresentanza di negozianti di frutta si era dato convegno giovedì nel pomeriggio, presso i corridoi del municipio di Toronto, per presentare i loro reclami contro il progettato cambiamento di una legge che gli dovrebbe proibire la mostra della merce fuori della vetrina. Gli avversari, sorpresi della larghissima rappresentanza, hanno trovato fra i consiglieri municipali i loro

compari e sono riusciti a rinviare la discussione ad altre due settimane. L'Alderman Leslie ha patrocinato con tutta la sua passione la causa dei nostri negozianti e non si dà per vinto. Egli è sicuro che appoggiato da altri consiglieri pensanti riuscirà a riportare la vittoria per i nostri uomini di affari e tornerà a sostenere la battaglia fra due settimane.

Fino da ora raccomandiamo ai negozianti interessati di essere pronti per la prossima chiamata, che dovrebbe essere, secondo la promessa, per il 28 corrente. Tenete intanto di occhio i consiglieri che vi combattono e cominciate a tenerne conto per le future elezioni.

ITALIAN RATEPAYERS ASSOCIATION

I membri della Italian Ratepayers Association avrebbero dovuto avere la loro riunione mensile domenica prossima, secondo stabilito nello statuto. Però, dato che recentemente si è fatta una riunione generale per la sua riorganizzazione, il Consiglio Direttivo ha deciso di rinviare al prossimo mese, onde dare ad esso l'opportunità di presentare un nuovo programma ampio e completo. La prossima riunione del Consiglio Direttivo avrà luogo a St. Agnese lunedì sera, 18 febbraio, alle 8 p. m. Esso s'intresserà di avvisare tutti i membri per l'azione del futuro. Intanto gli interessati possono rivolgersi al presidente, Avv. Scandiffo, se desiderano partecipare all'Associazione, o presentarsi alla prossima riunione, della quale faremo cenno, a suo tempo, sul giornale.

Campagna Elettorale Fascista In Danimarca

Come abbiamo annunciato il Partito Operaio Nazionalsocialista danese sta attivamente sviluppando la sua campagna di propaganda per le prossime elezioni ai Consigli Generali. La campagna è tanto più difficoltosa in quanto la popolazione danese sembra non essersi ancora resa ben conto dell'importanza politica di tali elezioni. Inoltre il fatto che il voto è concesso solo a chi abbia compiuto il 25.0 anno costituisce un notevole svantaggio per il Partito del Dr. Clausen che è costituito, nella sua grande maggioranza, da giovani. Tuttavia i fascisti non si perdono d'animo e proseguono alacramente la loro opera.

PROGRAMMA ITALIANO ALLA RADIO

Tutte le sere, dalle 6 alle 7.30, sulla radio ci sarà la così detta "Ora Americana" dall'Italia. L'inizio del programma si fa con l'Inno a Roma di Puccini. Per i vari giorni, ci sarà di speciale:

Lunedì 18: Discorso di S. E. Alfredo Rocco; concerto sinfonico dall'Augusteo di Roma.

Mercoledì 20: Discorso di Giancarlo Vallauri; opera dalla Scala di Milano.

Venerdì 22: Programma speciale dedicato alla Federazione Internazionale delle donne di affari e professionali; Concerto dall'Accademia di St. Cecilia.

Lunedì 25: Discorso del Senatore Giuseppe Bevilacqua; opera dal teatro Carlo Felice di Genova.

Mercoledì 27: Discorso del Senatore Principe Ginori Conti; concerto dal Teatro di Torino.

FIERA di MILANO

Circa tre mesi devono ancora trascorrere prima che la Fiera Campionaria Internazionale di Milano, questo grandioso mercato dell'industria e del commercio creato dalla fede e dalla volontà incrollabili di Milano negli anni più grigi del dopoguerra, apra i battenti per la sua sedicesima manifestazione; ma già nel vasto recinto si nota il fervido lavoro di preparazione, che procede con alacrità e che di giorno in giorno si farà più intenso, sino a divenire febbrile nelle ultime ore che preludevano all'inizio della nuova rassegna.

Da sedici anni ormai la Fiera Campionaria si rinnova e, ad ogni primavera, facendo tesoro dell'esperienza del passato, si fa più grande e si migliora, cercando di raggiungere il massimo della perfezione tecnica nella sua vasta e complessa organizzazione. Questo continuo sforzo di superamento, coronato sempre dal più ampio e convincente successo, ha fatto sì che la massa degli espositori sia non solo andata continuamente aumentando dal punto di vista numerico, ma si sia anche, e soprattutto, grandemente migliorata dal punto di vista qualitativo, in conseguenza dell'accurata selezione resa possibile dalla grande affluenza delle richie-

ste. Non vi è dubbio, quindi, che ancora una volta la Fiera Campionaria di Milano riuscirà una degna dimostrazione del molto e felice cammino che l'Italia fascista ha saputo compiere sulle vie del progresso e del lavoro, apportatore di benessere e di pace nel mondo.

La Riscossa Fascista Continua Nel Ticino

Il Fascismo svizzero sta attraversando un periodo di grande attività, sia per quanto riguarda l'opera di propaganda, sia per quanto riguarda l'azione diretta.

Specie nel Canton Ticino — dove oltre agli elementi sovversivi locali, si annida un certo numero di fuorusciti italiani — la continua e rigorosa ascesa del Fascismo ha messo in grande agitazione i caporioni dell'Internazionale rossa. Tale agitazione s'è manifestata, dapprima, con una volgare campagna di atroci calunnie contro i Fascisti ed i loro capi — tra cui è nota l'accusa di spionaggio lanciata al Colonnello Fonzallaz e da questi efficacemente dimostrata falsa. — Poi, risultato inefficace questo sistema, i sovversivi sono passati alla provocazione spicciola ed all'aggressione.

I Fascisti non si sono affatto turbati ed hanno proseguito la loro attività, rispondendo con frequenti spedizioni punitive alle provocazioni. Così si sono avuti, in questi ultimi giorni, a Lugano vari conflitti. I Fascisti, benché ordinariamente in numero minore, si sono battuti valorosamente e, se qualcuno è rimasto contuso, anche da parte rossa si sono avuti feriti.

I sovversivi allora sono ricorsi al

l'agguato, ciò che ha costretto i Fascisti a prendere precauzioni maggiori. Ci risulta infatti, che tutti i gerarchi del Fascismo ticinese hanno richiesto all'autorità competente — appoggiando la domanda con documentazioni della assoluta necessità — il permesso di porto d'armi. A dimostrazione del fatto che la provocazione viene dai bolscevichi, basta dire che ultimamente si sono avute tre condanne di sovversivi per aggressioni ai Fascisti.

Un "Ufficio Centrale Di Propaganda" Del Fascismo

Dal primo gennaio, il Francismo ha istituito a Parigi un "Ufficio Centrale di Propaganda" che ha sede al quartiere generale e che è collegato con gli uffici di propaganda dei dipartimenti. Tale ufficio si occupa specialmente della distribuzione del materiale propagandistico — manifesti, opuscoli, distintivi ecc. — della vendita del giornale e fornisce le direttive concernenti la propaganda in provincia. Tutti i delegati, regionali e comunali, sono tenuti a trasmettere all'Ufficio relazioni settimanali sulla loro attività.

Come primo atto della sua vita, l'Ufficio Centrale di Propaganda ha indirizzato un appello a tutti gli aderenti, nel quale richiama la loro attenzione sul fatto che la miglior forma di propaganda consiste nell'azione personale diretta. Ogni francista si deve sentire moralmente obbligato a comunicare le proprie idee e a provocare il maggior numero possibile di nuove adesioni. L'appello, però, insiste perché, in tale azione di propaganda, si tenga bensì conto della quantità, ma sempre in linea subordinata ad un criterio di qualità.

Occorre che i nuovi aderenti diano garanzie di integrità morale e politica e si impegnino seriamente a servire con fedeltà la Causa.

I Martiri Del Fascismo Argentino

Ci siamo già occupati del Partito Fascista argentino, che ha raggiunto, in questi ultimi tempi, posizioni veramente importanti.

Esso conta, ormai, duecento Fascisti in tutto il Paese e le sue squadre d'azione hanno dato alla Causa un grande contributo di sangue; tre morti, qualche centinaio di feriti ed innumerevoli arresti in massa testimoniano della fede e del coraggio di sprezzo di ogni pericolo che caratterizza il movimento.

L'organizzazione del Partito è ricalcata fedelmente dal Partito Fascista italiano. Esso, quindi, è retto da un Direttorio centrale e si divide in Federazioni provinciali, rette da un Segretario federale e da un direttore. Ogni Fascio ha una squadra d'azione. Tutti i Segretari Federali, riunendosi per convocazione del Direttorio centrale, costituiscono il Consiglio Nazionale del Partito, chiamato a decidere sulle maggiori questioni interessanti lo sviluppo della organizzazione.

LA PREGHIERA DEL MILITE

"Iddio, che accendi ogni fiamma e fermi ogni cuore, rinnova ogni giorno la passione mia per l'Italia.

Rendimi sempre più degno dei nostri Morti affinché loro stessi — i più forti — rispondano ai vivi: "Presente!"

Nutrisci il mio libro della tua saggezza e il mio moschetto della tua volontà.

Fa più aguzzo il mio sguardo e più sicuro il mio piede sui valichi sacri alla Patria: sulle strade, sulle coste, nelle foreste e sulla quarta sponda che già fu di Roma.

Quando passano i gagliardetti e le bandiere che tutti i volti si riconoscono in quello della Patria: la Patria che faremo più grande portando ognuno la sua pietra al cantiere.

Signore! Fa della tua Croce l'insegna che precede il labaro della mia Legione.

E salva l'Italia nel Duce sempre e nell'ora di nostra bella morte.

Così sia".

TRE RAGAZZE CON BUONE VOCI

potranno avere la bella opportunità di far parte della nostra organizzazione, che si propone di costituire un coro per un giro in Europa. Debbono essere cittadine canadesi, di origine italiana. Per informazioni rivolgersi

MRS. RICHARDSON (130 HALLAM) TEL. ME. 3304

TORONTO WOMEN'S CHOIR

Stabilito fino dal 1929

SODALITY GIRLS MARDI-GRAS Circolo Colombo 202 ST. PATRICK ST. Monday, February 25th, 1935 Floor Show Frank Busseri's Orchestra Refreshments Admission 25c